

SOLMAR

news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno VI n° 25 Dicembre 2016 - Gennaio, Febbraio 2017
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Referente: Silvano Polvani



Un anno difficile e complicato il 2016. Così l'ingegnere Luigi Mansi, presidente della Nuova Solmine, si esprime sull'anno da poco trascorso. È soltanto attraverso la solidità del Gruppo ed il nostro lavoro –prosegue nella sua analisi- che abbiamo potuto affrontare un anno indubbiamente critico ed i risultati, seppur non soddisfacenti, ci fanno ancora avere fiducia.

Un anno che ci invita a riflettere con attenzione su come affrontare le nuove sfide che il 2017 ci propone.

Siamo ben consapevoli che il nostro modo di operare non può ignorare quanto sta avvenendo nell'economia mondiale: una crisi sempre più diffusa del manifatturiero e sugli impianti metallurgici in particolare, accompagnata da fenomeni negativi di carattere finanziario; dalle manifestazioni di terrorismo sparse in varie parti del mondo, un quadro dell'economia mondiale veramente pesante e problematico nel quale noi, con la nostra azienda, siamo chiamati a misurarci.

La domanda del Sud America è debole o nulla poiché sono ridotte le produzioni di rame e di zinco. Le produzioni di fertilizzanti sono considerevoli soprattutto in Marocco che però ritira acido a prezzi non convenienti provocando il rallentamento della produzione se non addirittura la fermata.

Altri paesi del mediterraneo sono alle prese con i loro problemi di carattere politico e religioso. Il Mediterraneo che doveva essere la principale via di promozione economica, e spero che continuerà ad esserlo in futuro, oggi è diventato una via di dolore. È un fenomeno che deve farci riflettere. L'auspicio che tutti ci facciamo è che il Mediterraneo torni ad esse-

re quel centro commerciale che ha sempre fatto le fortune dell'Europa.

In questo complesso scenario anche la nostra azienda, non può sottrarsi alla crisi dei mercati internazionali. L'acido solforico infatti ha oggi

2016 UN ANNO DIFFICILE E COMPLICATO

CONVERSAZIONE CON L'ING. LUIGI MANSI



una valutazione talmente bassa da non consentirci esportazioni significative. Oggi la nostra attenzione è rivolta essenzialmente al mercato italiano, di cui rimaniamo capofila. Un prodotto il nostro che rimane a base di molti processi produttivi essenziali alla vita quotidiana.

Ma assieme a questi motivi di preoccupazione – è ancora l'ing. Mansi- ve ne sono altri che si fanno apprezzare e sono di buon auspicio. Fra questi, indubbiamente, il ruolo che ha e sta svolgendo l'industria chimica. La risposta che la chimica ha dato alla recessione è coraggiosa essa infatti ha adeguato gli impianti e sviluppato le tecnologie

in funzione dei bisogni del manifatturiero. Anche noi abbiamo cercato di seguire questa filosofia con l'impegno a migliorare continuamente prodotti, processi e comportamenti nelle aree di sicurezza, salute e ambiente.

Il nostro impegno, inoltre, è rivolto da tempo al territorio con serietà e dedizione, ricercando e favorendo l'apertura di un dialogo permanente che faccia conoscere la fabbrica e le sue potenzialità in termini economici, sociali e culturali. È un'azione questa intrapresa sin dall'inizio promuovendo l'avvio di fabbriche aperte e incoraggiando un dialogo costante con le istituzioni e le comunità del territorio. Purtroppo non sempre i nostri intenti sono stati compresi e valorizzati, giudizi generici e sottovalutazioni ci amareggiano. Al territorio vorrei ricordare, -è ancora l'ing. Mansi nella sue osservazioni- la fabbrica riversa oltre 15 milioni di stipendi, offre lavoro a molti giovani che hanno compiuto studi il cui sbocco spesso comporta l'allontanamento da casa per destinazioni lontane se non addirittura all'estero. In Solmine, ma preferisco dire in questa area industriale, il rispetto per i diritti contrattuali è massimo, non si allevano precari, l'interesse per la sicurezza e lo sviluppo nella sostenibilità rappresentano le nostre caratteristiche primarie. Nella sua conclusione, l'ing. Luigi Mansi, ribadisce che pur in presenza di condizioni generali non proprio favorevoli la missione di tutto il gruppo Sol.Mar è di interpretare il cambiamento, per adeguarsi ai mutati scenari, nell'intento di creare benessere ed opportunità per i territori in cui operano.



Il nostro obiettivo: infortuni zero

Nell'annuale comunicazione aziendale l'ing Giuliano Balestri, come consuetudine, ha chiuso gli interventi. Il suo, e non poteva essere diversamente, è stato un contributo tecnico, dove i numeri, le cifre e i calcoli matematici sono state le maggiorazioni considerazioni. In particolare ha espresso la sua soddisfazione per il conseguimento degli infortuni zero, una condizione questa – ha sottolineato l'ing Balestri – che è presente da anni e che si realizza nel compiacimento di tutto il gruppo dirigente, un obiettivo, ha rimarcato, che il gruppo pone al primo posto e per il quale c'è la massima attenzione e partecipazione. Altro obiettivo, ha ricordato, è il mantenimento delle certificazioni.

Questi risultati sono frutto della collaborazione di tutti.

Abbiamo investito molto, ha proseguito nella sua analisi l'ing Balestri, ricordando gli incrementi sul pontile e sulle spedizioni.



Nella sue ulteriori considerazioni l'ingegnere non ha voluto far venire meno un riconoscimento pubblico a tutti i lavoratori che in ogni occasione di bisogno e urgenza non hanno lesinato il loro intervento.

Vogliamo crescere, dateci una mano, ci serve la vostra professionalità e polivalenza, è stato il suo appello ai lavoratori. Alcuni, -ha continuato- raggiunta la meritata pensione, sono già usciti altri lo faranno a breve, la vecchia guardia ci sta lasciando, e chi rimane – ha sottolineato con forza – è già

la prima fila e rappresenta per l'azienda il maggiore investimento per favorire la crescita, la professionalità, lo spirito di gruppo.

Ha proseguito il suo richiamo alla collaborazione, a non mollare perchè i punti di miglioramento sono tanti come lunga è la strada, ma – ha di nuovo rimarcato – la direzione è quella giusta. Continuate a crescere – ha così concluso il suo intervento rivolto alle maestranze – e le occasioni di gratificazione non vi mancheranno.

2016

**Nuova Solmine
Scarlino
Stabilimento Serravalle**

Infortuni zero
mantenimento
certificazioni
produzione acido
500.000 tn

2017

**Nuova Solmine
Scarlino
Stabilimento Serravalle**

Infortuni zero
mantenimento
certificazioni
produzione acido
570.000 tn

2016

Solbat
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni
Mercato detergenza in
continua flessione
buoni risultati sui diluiti

2017

Solbat
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni

2016

Soltreco Bonifiche
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni

2017

Soltreco Bonifiche
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni
Continuano i lavori di
bonifica vasche interne
allo stabilimento
Ci siamo aggiudicati la
bonifica dei bacini di San
Giovanni Gavorrano

2016

**Laboratorio Soltreco
Bonifiche**
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni

2017

**Laboratorio Soltreco
Bonifiche**
Infortuni zero
mantenimento
certificazioni
il laboratorio continua
la propria crescita ed
aumenterà i propri
accrediti

Premio anziani

Il Premio Anziani,
per dare “un tangibile riconoscimento al personale (dirigenti, impiegati e operai)” che abbia “lungamente e fedelmente” prestato servizio presso l’Azienda.



Livio Arnaldi



Natalino Cerquettini

I momenti della festa...





La chimica intorno a noi

La nostra vita quotidiana è permeata dalla chimica in modo completo, determinante e irrinunciabile.

Si è svolto recentemente presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano l'incontro "Chimica intorno a noi", che aveva come obiettivo il miglioramento della conoscenza della chimica di base e delle materie plastiche degli insegnanti di scuola primaria e secondaria di I° grado e la promozione della partecipazione al Premio Nazionale Federchimica Giovani.

L'evento è stato organizzato nell'ambito dell'accordo siglato da Assobase e PlasticsEurope Italia con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, a seguito della collaborazione con la dr.ssa I. Lovino, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Lombardia e componente della Giuria del Premio Nazionale Federchimica Giovani. L'accordo, studiato per offrire ai più giovani modelli ripetibili di percorsi didattici innovativi ed esperienze laboratoriali, intende anche fornire agli insegnanti nuove modalità per affrontare lo studio della chimica, che talora risulta, purtroppo, poco coinvolgente.

L'incontro si è articolato in alcuni importanti interventi tra cui:

La prof.ssa E. Morelli, insegnante di Chimica e rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, che ha evidenziato la necessità dello studio delle materie scientifiche in generale e della chimica in parti-

colare nelle scuole e l'importanza di far nascere negli studenti l'interesse per tale argomento.

Alcuni studenti dell'Istituto Tecnico "Ettore Molinari" di Milano, che hanno presentato una serie di esperimenti sulla chimica e sulle materie plastiche, facilmente ripetibili in classe.

Il dr. M. Bussetti, Provveditore agli Studi di Milano, che ha sottolineato l'importanza e l'insostituibilità della chimica, che contribuisce alla qualità della nostra vita, e ha affermato il desiderio di promuovere, con il supporto dell'industria, tale argomento tra gli studenti, per farla apprezzare fin dai primi anni di scuola.

L'ing. O. Lolini, Presidente di Assobase, ha chiuso gli interventi esprimendo la propria soddisfazione per la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e sottolineando che da anni Federchimica è attiva nella promozione della chimica tra le nuove generazioni attraverso molte iniziative, tra cui, ad esempio, il Premio Nazionale Federchimica Giovani - sezione chimica di base e plastica di cui si è parlato nel corso dell'evento, presentando anche alcuni dei lavori premiati.

All'incontro erano presenti oltre 20 insegnanti del primo ciclo didattico che hanno anche effettuato una visita alle sezioni dedicate alla chimica di base e alle materie plastiche del Museo.



ASPETTANDO LA RIPRESA

NE PARLIAMO CON OTTORINO LOLINI



"*Il 2016 è stato senza dubbio l'anno più difficile dal 1997; lo avevo detto anche relativamente al 2015, e purtroppo mi devo ripetere".* È questo il giudizio sul 2016, da poco trascorso, dell'ing. Ottorino Lolini, amministratore delegato della Nuova Solmine. L'ing. Lolini subito aggiunge di augurarsi che il detto "al peggio non c'è mai fine" venga sconfessato già a partire dal 2017.

Fatta questa premessa Lolini avvia la sua analisi sul contesto economico in cui

dobbiamo operare. Sul finire del 2015, proseguiva un certo ottimismo in tutti coloro che si accingevano a fare modelli previsionali: dicevano che era la volta buona perché, a differenza di altre situazioni, diversi parametri convergevano in tal senso.

Così cominciò l'anno. Francamente, è la sua am-

missione, noi nel nostro piccolo, di ottimismo ne avevamo poco.

Infatti facciamo un prodotto di chimica di base largamente utilizzato dalle industrie manifatturiere, il cui andamento di mercato è spesso considerato precursore dell'andamento economico. Vedevamo che i mercati nazionali, tutto sommato, si mantenevano su livelli accettabili, anche se non eccelsi, ma vedevamo altresì che i mercati internazionali erano totalmente fermi.

Purtroppo non avevamo torto; dopo un primo trimestre all'insegna di un cauto ottimismo le previsioni di ripresa economica sono tornate negative e rielaborate al ribasso.

La stessa FED, banca centrale degli Stati Uniti d'America, sulle sue previsioni ha dovuto fare una inversione di rotta. Si sono innestati poi, prosegue L'ing. Lolini, eventi straordinari come la Brexit. Si sono inserite le stragi terroristiche, il tentativo di colpo di Stato in Turchia, il ns. referendum costituzionale. Qualcuno dice che abbiamo perso un treno, altri dicono che il treno non andava dove avremmo voluto andare e quindi è bene averlo perso. Io dico che comunque abbiamo perso il treno.

Per la prima volta in 15 anni il Commercio mondiale cresce meno del PIL globale.

Anche la GDO, Grande distribuzione organizzata, a settembre ha lanciato l'allarme che la ripresa non c'è o è molto flebile; le vendite hanno mostrato una preoccupante debolezza, in calo tutti i settori e tutti i canali.

Nel Piano Regionale di Sviluppo presentato dalla Regione Toscana ad ottobre non si parla più di crisi, ma, visto il lungo periodo, di cambio strutturale. Alla presentazione del piano ho sentito dire che i Politici devono dare gli strumenti, gli imprenditori devono dare le risorse. Io ho aggiunto, continua Lolini inserendo un elemento di novità, che non basta perché spesso di fronte alla nascita di uno strumento e di una risorsa nasce anche inevitabilmente un comitato del no. Quindi a mio avviso diventa necessaria ed indispensabile la "gestione delle minoranze". Non deve essere una gestione finalizzata alla paura di perdere consensi.



Nella seconda metà dell'anno la crescita del PIL italiano torna vicina allo zero e comunque viene rivista al ribasso rispetto ai programmi originali. Come non bastasse, visto che il mercato Italiano dell'acido è comunque un mercato interessante, specialmente se paragonato al mercato europeo e mondiale, assistiamo a tentativi di penetrazione da parte di altri operatori stranieri. Ovviamente sono più che tentativi; una nave, è la sua puntualizzazione, è già arrivata ed una, prevista per fine anno, slitterà, per difficoltà di inserimento, agli inizi del prossimo.

In questo contesto abbiamo dovuto mettere gli impianti di Scarlino al minimo produttivo. Penso che dal 1997 sia la prima volta che succede.

Nella sue osservazioni l'ing Lolini non tralascia la negatività del settore detergenza a cui fa riferimento la Solbat, come pure rammenta la positività della Soltreco Bonifiche che si è aggiudicata, in joint venture con Sales, le bonifiche di Gavorrano; lavori che dovrebbero iniziare nel corso del prossimo anno.

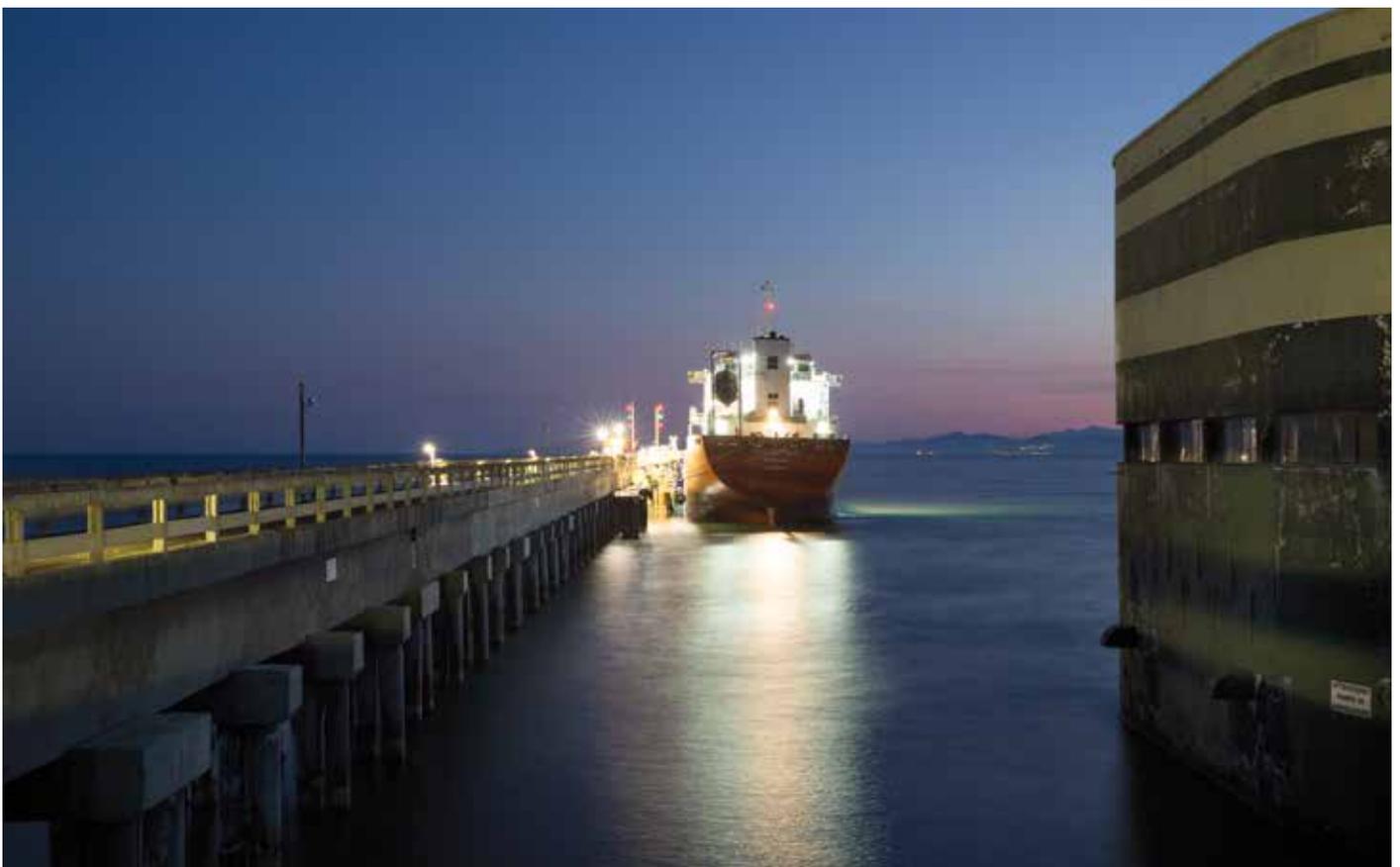
L'ultimo accenno dell'ing. Lolini e per Scarlino Energia di cui è stato recentemente approvato il concordato in continuità, atto questo che può favorire la ripresa dell'attività considerata questa utile all'intera economia del polo industriale.

Consideriamo questi esposti dall'ing Lolini, ap-

profondimenti pertinenti e lucidi, che pur in un contesto sfavorevole non sembrano abbandonarsi ai soliti lamenti e alla rassegnazione.



Segui
SOLMAR NEWS
 sul sito
www.grupposolmar.it



Terzo successo per La Virtus Bologna alla 28° edizione della Coppa Carnevale di Piombino

Si è conclusa sabato la 28° edizione della Coppa Carnevale di Piombino, prestigioso torneo per formazioni under 18. Dopo i gironi eliminatori, svoltisi a Piombino e Venturina, sono arrivate alla fase decisiva del torneo, i serbi della Next Step Academy di Belgrado, i bielorusi della BC Tsmoki di Minsk, i senesi della Mens Sana 1871 e la Virtus Bologna. Nella fase eliminatoria da sottolineare la buona prestazione della nostra compagine, il Valdicornia Basket, che ha ben figurato nei confronti delle più titolate avversarie, riuscendo anche a vincere contro Trieste. Nelle semifinali le due squadre italiane hanno avuto la meglio su bielorusi e serbi, grazie ad una maggiore organizzazione di squadra, contro le ottime qualità individuali degli avversari, dote che ha permesso alle due compagini di arrivare entrambe imbattute alla finale. Due squadre già pluri vincitrici del torneo, la Mens Sana con addirittura 10 vittorie, fra il 1998 ed il 2009 e La Virtus Bologna, che ha vinto due delle ultime tre edizioni del torneo.

Una finale ad alto tasso qualitativo ed emotivo, dove al termine di una gara combattuta, con le due squadre che si sono alternate al comando, ha visto aggiudicarsi il Torneo la Virtus Bologna, spuntandola di un solo punto sugli avversari.

La vetrina piombinese come sempre ha fatto vedere al suo pubblico e agli addetti ai lavori, molti giovani di qualità, fra questi sicuramente negli anni a venire vedremo nascere dei campioni.

Le due finaliste si sono anche spartite i premi individuali: miglior giocatore Michele Rubbini play della Virtus, il miglior quintetto vede invece l'altro play bolognese Gianninoni, il play guardia Hugo Erkmää e la guardia Luca Campori (anche miglior marcatore del torneo e vincitore della gara del tiro da tre punti) della Mens Sana, l'ala forte Tommaso Rossi della Virtus e il centro Janko Cepic dei senesi.

Premiato il grande impegno degli organizzatori con un buon afflusso di spettatori, nella serata finale premiati il Presidente Onorario Ivo Biagi, storico ideatore del torneo e le istituzioni locali che hanno contribuito all'organizzazione e allo svolgersi del torneo stesso.

Per Piombino e per il comprensorio, questo evento è un segnale importante, la volontà, pur nel momento non facile, di dare un segnale di vitalità e di voglia di ripartite.

